



ORGANISMO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale sullo stato
del funzionamento
complessivo del sistema della
valutazione, della trasparenza
e integrità dei controlli interni
Provincia di Varese

Anno 2025



Premessa	2
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	3
OBIETTIVI ASSEGNATI CON LA SOTTOSEZIONE 2.2 PERFORMANCE DEL PIAO 2025-2027.....	3
SOTTOSEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	6
IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	10
RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE	11

PREMESSA

La presente Relazione, prevista dall'art. 14, comma 4, lettera a) del D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, illustra l'analisi delle fasi e dagli strumenti del ciclo di gestione della performance. Tale relazione ha cadenza annuale ed è redatta dall'Organismo di Valutazione (OdV) dell'Ente, cui compete il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e misurazione della performance, nonché della trasparenza e l'integrità dei controlli interni.

Attraverso tale strumento l'OdV, qualora rilevi criticità nell'attuazione del ciclo di gestione della performance e nella Sottosezione 2.3 Anticorruzione del PIAO, può formulare proposte e raccomandazioni per gli organi di vertice amministrativi, in coerenza con le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente.

Con un approccio metodologico consolidato e condiviso, l'OdV ha supportato la Provincia di Varese nel monitoraggio e nella verifica del "ciclo della programmazione e del controllo", con particolare attenzione alla correttezza dell'impostazione degli obiettivi, dei relativi indicatori e target. Tale attività è stata svolta anche attraverso momenti di confronto con i dirigenti e le elevate qualificazioni, procedendo al monitoraggio intermedio al 30 giugno e alla verifica finale del grado di raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio 2025.

Inoltre, l'OdV ha avviato le verifiche sul rispetto degli obblighi formali in materia di trasparenza e anticorruzione, in attuazione delle disposizioni del D.lgs. 150/2009 e delle Linee guida ANAC.

La presente Relazione riassume pertanto l'attività svolta dall'OdV nel corso del 2025, sulla base dell'analisi dei documenti afferenti al Ciclo della Performance e delle risultanze dei monitoraggi effettuati.

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il “Sistema di misurazione e valutazione della Performance” (di seguito SMiVAP) è stato approvato con deliberazione presidenziale n. 4 del 27/01/2022 e n. 10 del 14/02/2022, previo parere preventivo del CUG - ai sensi della direttiva del 4 marzo 2011 e successiva direttiva n.2/2019 - pervenuto il 03/01/2022, nonché dopo il parere vincolante dell’OdV del 10/01/2022 espresso ai sensi dell’art. 9 lett. d) del “*Regolamento della disciplina della misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”.

Nel corso del 2024 lo SMiVAP è stato adeguato in relazione all’incarico del Direttore Generale con deliberazione presidenziale n. 9 del 07/02/2024. È stato infatti previsto che il Direttore Generale subentrasse al Segretario Generale per le parti di competenza nel processo di valutazione e di conseguenza che voce: 3d “Coordinamento e sovrintendenza dei Dirigenti” relativa al Segretario Generale fosse inibita.

Nel 2025, con deliberazione presidenziale n. 54, l’Ente ha adeguato lo SMiVAP limitatamente agli ambiti interessati dalla Direttiva “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione”. In particolare, la deliberazione ha previsto per il piano della performance 2025 l’inibizione, per la Performance Organizzativa di Settore, dell’ambito “Livello di benessere delle risorse umane” – obiettivo “Attività di formazione”, inserendolo nella Performance Organizzativa di Area. Inoltre, la deliberazione ha allineato il valore atteso dell’indicatore “n. ore di attività di formazione erogata” prevedendo il passaggio da 24 a 40 ore. Sono stati invece mantenuti invariati il sistema di pesatura e le schede di valutazione individuali, già coerenti con le disposizioni della Direttiva in materia di autoaggiornamento per personale del comparto, elevate qualificazioni e dirigenti.

Lo SMiVAP, applicato per tutto il ciclo della performance 2025, ha previsto le modalità di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa. La performance organizzativa misura e valuta i risultati dell’Amministrazione nel suo complesso. Per la Sottosezione 2.2 Performance del PIAO 2025-2027 sono stati presi in considerazione i seguenti ambiti specifici:

- Performance di Ente: prevenzione della corruzione, efficienza economico-finanziaria dell’Ente, promozione delle pari opportunità;
- Performance di Area: regolarità e qualità dell’azione amministrativa, efficienza economico-finanziaria, livello di benessere delle risorse umane.
- Performance di Settore: regolarità e qualità dell’azione amministrativa, efficienza economico-finanziaria.

Per ogni ambito sono stati individuati indicatori specifici di rilevazione.

La performance individuale viene invece misurata e valutata tenendo conto del contributo che il singolo dipendente fornisce al raggiungimento dei risultati della sua Struttura e dell’Ente nel suo complesso, in base anche al suo comportamento nel contesto organizzativo.

Il ciclo della performance, disciplinato dall’art. 4 del D. Lgs. n. 150/2009, partendo dai documenti di programmazione strategica e operativa (Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione), si sviluppa con i documenti della programmazione esecutiva (PEG e Piano della Performance-Piano degli Obiettivi) e si completa con il Rendiconto della Gestione/ Relazione sulla Performance. Al termine, si applicano i sistemi premianti così come fissati dal sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dall’Ente.

Con il D.L. n. 80/2021 (art.6) il Legislatore ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO) quale nuovo strumento di programmazione che raggruppa in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, prevedendo in particolare che il Piano dettagliato degli obiettivi e

il Piano della Performance non siano più unificati organicamente nel PEG (come prevedeva l'art. 169, comma 3 bis, TUEL).

Nel 2025 la Provincia di Varese ha approvato il PIAO 2025-2027 con deliberazione presidenziale n. 14 del 31/01/2025.

Con riferimento alla Sezione Operativa e Strategica del DUP sono state identificate 3 aree di valore pubblico:

1. LA PROVINCIA CASA DEI COMUNI - FACENDO SISTEMA CON LE GRANDI CITTA' E PONENDOSI AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI DEI CENTRI MEDIO PICCOLI
2. LA PROVINCIA SOSTENIBILE – INTESA COME SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, AMBIENTALE, SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO
3. LA PROVINCIA RIORGANIZZATA – PER VALORIZZAZIONE E MIGLIORARE LE RISORSE DELL'ENTE

Nel Dup sono stati introdotti n.8 obiettivi strategici e n. 21 obiettivi operativi, di cui n.2 non movimentati per la performance 2025.

Nel 2025, inoltre, sono stati rilevati 59 obiettivi gestionali di performance di cui n. 8 obiettivi di alta strategicità.

Con riferimento all'integrazione tra il piano dell'anticorruzione e gli obiettivi gestionali di performance è stata utilizzata una metodologia, avviata a partire dal 2023, che prevede l'individuazione dei rischi corruttivi e gestionali per ogni obiettivo (gestionale) di performance individuale.

OBIETTIVI ASSEGNATI CON LA SOTTOSEZIONE 2.2 PERFORMANCE DEL PIAO 2025-2027

Con la Sottosezione 2.2. Performance del PIAO 2025-2027 il Presidente ha assegnato gli obiettivi al Segretario Generale responsabile di Area dirigenziale, ai Dirigenti e alle Elevate Qualificazioni dei diversi Settori, con conseguente implicita attribuzione al personale dipendente coinvolto nella realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa del proprio Settore.

Gli obiettivi di gestione inizialmente assegnati erano 55, alcuni dei quali rivolti anche al Servizio Protezione Civile e all'Addetto stampa. Nel corso dell'anno sono stati inseriti ulteriori 4 obiettivi, per un totale complessivo di 59.

Per il 2025 l'Ente ha confermato l'impegno nella realizzazione di interventi di pianificazione e tutela territoriale, tutela e valorizzazione ambientale, viabilità e assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali della provincia.

La Sottosezione 2.2 Performance è stata oggetto di una prima modifica e integrazione approvata con la deliberazione presidenziale n. 88 del 06/06/2025.

In seguito, per tutti gli obiettivi è stato verificato lo stato di attuazione al 30 giugno 2025 (verbale n. 16 del 11 settembre 2025 a cura dell'Organismo di Valutazione), sia con riferimento alle azioni sia agli indicatori correlati. Sono state inoltre esaminate le proposte motivate dei Dirigenti di Area relative a integrazioni, rinvii, modifiche o cancellazioni di azioni e dei relativi indicatori/target inizialmente previsti.

Le principali criticità hanno riguardato la tempistica di realizzazione di alcuni obiettivi, spesso riconducibili ad una programmazione non sempre coerente.

Nell'attività di controllo degli obiettivi, l'OdV ha adottato i seguenti criteri:

- verifica dell'incidenza dei fattori esogeni;
- coerenza e significatività delle integrazioni proposte (azioni e indicatori);
- accoglimento delle modifiche migliorative degli indicatori;
- valorizzazione delle proposte di modifica presentate nel rispetto delle scadenze previste, così da garantire coerenza temporale e affidabilità del processo di monitoraggio;
- considerazione delle richieste di aggiornamento formulate con tempestività rispetto al verificarsi dell'evento critico, a supporto di una gestione puntuale e motivata degli adeguamenti;
- sospensione/rinvio dell'obiettivo, qualora la cancellazione di azioni/indicatori vada a privare del tutto di significato l'obiettivo stesso. possibilità di sospendere o rinviare l'obiettivo qualora le modifiche proposte incidano in modo tale da richiedere una revisione complessiva del suo significato, assicurando coerenza e piena aderenza agli esiti attesi

Con deliberazione n. 134 del 18/09/2025 il Presidente ha approvato il monitoraggio al 30/06/2025 degli obiettivi assegnati con il Piano della Performance, condividendo tutte le note dell'Organismo di Valutazione, dettagliatamente riportate nelle singole schede obiettivo di ciascuna Area.

Successivamente il Piano delle performance è stato oggetto di un'ulteriore modifica e integrazione da parte dei Dirigenti delle Aree e delle Elevate Qualificazioni approvate con deliberazione presidenziale n. 147 del 09/10/2025. Attualmente è in corso il monitoraggio conclusivo al 31 dicembre 2025.

SOTTOSEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

In forza del D.L. n. 80/2021 (art.6) il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza è confluito nel PIAO ed è ora previsto dalla Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, permanendo l'obbligo di adozione dello stesso, ai sensi della Legge n. 190/2012, art. 1, comma 8, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Presso la Provincia di Varese, il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza (RPCT), individuato con deliberazione Presidenziale è il Segretario Generale.

Il RPCT, con il supporto del Settore Segreteria e Affari Generali (a decorrere dal 1° settembre 2025 "Settore Organizzazione e Segreteria"), cura la redazione e l'attuazione del piano (sottosezione 2.3 del PIAO), tenendo conto degli specifici contesti lavorativi, curando il monitoraggio dell'attuazione del piano da parte dei Settori che, con le cadenze previste dal Piano stesso, producono apposite relazioni, e svolgendo una funzione generale di coordinamento e monitoraggio sulla raccolta e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente.

Nello specifico i Settori sono tenuti a presentare, quanto agli obblighi di anticorruzione, apposita relazione per i periodi 1° gennaio/31 ottobre e 1° novembre/31 dicembre). Quanto agli obblighi di trasparenza i Settori presentano una relazione semestrale rispettivamente per i periodi 1° gennaio/30 giugno e 1° luglio/31 dicembre.

In attuazione della Legge n. 190/2012, la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" viene elaborata per fornire un quadro generale dell'Ente che consiste nella valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione dell'attività svolta, a vario livello, e nello stabilire i più idonei interventi organizzativi, atti a prevenire i rischi, anche potenziali, emersi dalla valutazione stessa. Nel piano, vengono delineate, difatti, le generali e specifiche misure anticorruzione adottate dall'ente.

Con deliberazione n. 66 del 18/12/2024, il Consiglio Provinciale ha definito il contenuto generale e gli obiettivi strategici della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, successivamente approvata con il PIAO 2025-2027.

Nel corso dell'anno 2025, la Provincia di Varese ha operato principalmente nei seguenti ambiti:

1) Monitoraggio e aggiornamento della mappatura dei processi.

Il PIAO 2025-2027 richiedeva alla Provincia di Varese una revisione della mappatura di tutti i processi in ottica di "razionalizzazione", "semplificazione" ed "ottimizzazione". L'Ente ha intrapreso, pertanto, nel corso del 2025, un percorso di studio in tal senso, con taglio anche laboratoriale, condiviso con i Settori dell'Ente (Dirigenti ed EQ). La nuova "mappatura dei processi", come rielaborata, presenta novità, tra cui una diversa articolazione (e laddove necessaria modifica) della connotazione delle Aree, con un mantenimento di quelle generali, che così definitivamente si presenta:

- A) Acquisizione e gestione del personale: Rischio Medio-Alto
- B) Contratti pubblici: Rischio Alto
- C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: Rischio Medio-Alto
- D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: Rischio Medio-Alto
- E) Incarichi e nomine: Rischio Medio-Alto
- F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: Rischio Medio
- G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: Rischio Medio-Alto
- H) Affari legali e contenzioso: Rischio Medio-Alto

Per le Aree sopra individuate si è aperta un'ulteriore fase di studio e rielaborazione, anch'essa condivisa con Dirigenti ed EQ dell'Ente. La revisione delle Aree di intervento, comprensiva dell'accorpamento di processi interni analoghi/riconducibili alle medesime misure e della rimozione di quei processi che, alla luce delle misure preventive attuate, presentavano un rischio corruttivo basso o medio-basso, ha consentito un'analisi più puntuale dell'impatto corruttivo potenziale. Tale operazione ha permesso di individuare, con criteri oggettivi e metodologicamente coerenti, le attività della Provincia da considerare effettivamente esposte a rischio.

In ragione della normativa vigente, della regolamentazione già applicata o dell'assenza di fattori di rischio significativi, alcune attività sono state pertanto definitivamente eliminate dalla mappatura dei processi, con conseguente riduzione del numero complessivo di processi da 86 a 37, così da assicurare una rappresentazione più accurata e funzionale del profilo di rischio corruttivo cui risulta esposto l'Ente. Delle risultanze finali di tale processo si è già dato atto nel PIAO 2026-2028 approvato dall'Ente.

2) Incremento dei livelli di trasparenza, accessibilità e chiarezza delle informazioni, da parte degli stakeholder, sia interni che esterni

L'obiettivo strategico inserito nel PIAO 2025-2027 prevedeva l'aggiornamento ed il monitoraggio della sezione Amministrazione Trasparente, alla luce delle indicazioni contenute nel PNA 2022 ed alle deliberazioni ed indicazioni di ANAC a seguito della digitalizzazione dei contratti pubblici. Inoltre, si prevedeva l'adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente alla delibera n. 495 del 25 settembre 2024 concernente l'approvazione di n. 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art 48 D.lgs. n. 33/2013.

Nello specifico, la Provincia di Varese ha adeguato la struttura della "Casa di Vetro" agli schemi di cui agli artt.:

- 4-bis: "Utilizzo delle risorse pubbliche" e riferito alla pubblicazione dei dati sui propri pagamenti, con cadenza trimestrale, consultabili in termini di categoria e tipologia di spesa, importi e beneficiari;
- 13: "Organizzazione", riferito alla riorganizzazione della struttura di Amministrazione Trasparente nel percorso "Organizzazione-Articolazione degli uffici, con ulteriore dettaglio in: i) Informazioni relative agli organi di indirizzo politico; ii) Organi di amministrazione e gestione"; iii) Organigramma"
- 31: "Controlli su attività e organizzazione", con razionalizzazione delle n. 3 sottosezioni che lo compongono in: i) Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe; ii) Organi di revisione amministrativa e contabile; iii) Corte dei conti

Tali schemi sono stati adottati da Provincia di Varese in data 13 novembre 2025.

L'obiettivo, alla luce della normativa in evoluzione e degli interventi correttivi di ANAC, da ultimo la Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025, è stato riproposto come obiettivo strategico del Consiglio Provinciale anche quale guida per la stesura della sottosezione del PIAO 2026-2028.

3) Prosecuzione della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico

Riprendendo il dettato del PNA 2022, in cui il tema della formazione sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione viene ampiamente trattato, identificando espressamente gli elementi da includere nel Piano della Formazione, l'attività formativa della Provincia di Varese per l'annualità 2025 ha posto l'attenzione sui fabbisogni formativi individuati, sentite in merito le proposte dei Dirigenti, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) in raccordo con il Responsabile del Settore Organizzazione e Segreteria – Ufficio formazione.

Nello specifico sono stati resi disponibili, nel rispetto di quanto previsto dal Piano della Formazione annuale (sottosezione 3.3 del PIAO), i seguenti corsi:

- Webinar di n. 2 ore sul tema: "Trasparenza amministrativa"
- Webinar di n. 2 ore sul tema "Prevenzione della corruzione"
- Webinar di n. 2 ore sul tema "Gli aggiornamenti al codice di comportamento"

- Corso obbligatorio asincrono di n. 8 ore dedicato a tutto il personale neoassunto (assunzioni di fine 2024 - inizio 2025), nonché assegnato *ad hoc* al personale individuato per specifiche competenze e riferito a: “Prevenzione della corruzione” - “Syllabus - La piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA” - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Corsi su piattaforma di “Accademia Formativa” di n. 2 ore cad. relativi a “La Prevenzione della Corruzione”; La trasparenza Amministrativa”; “Etica e Codice di Comportamento”; “Codice dei Contratti”;
- Formazione in presenza, di contenuto laboratoriale, in materia di Anticorruzione (focus revisione e razionalizzazione dei processi) e in materia di antiriciclaggio, entrambi con diretto coinvolgimento di RPCT, Ufficio di Staff a supporto dello stesso, Dirigenti e Funzionari di EQ.

In corso di annualità 2025, fruibili a singoli dipendenti dell’Ente, previa valutazione da parte del Dirigente responsabile, sono stati inoltre proposti diversi corsi a catalogo in modalità webinar quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: “Le novità del decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici”, “Accesso civico e trasparenza”, “GDPR e PA Corso base: principi, regole, cenni agli adempimenti, responsabilità, sanzioni”; “Il valore della formazione e la formazione che produce valore. La nuova Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025”; “La mappatura dei processi, l’identificazione e valutazione dei rischi e l’individuazione delle relative misure di prevenzione”, “GDPR e Accountability: come realizzare un sistema di gestione privacy nella PA”.

In continuità con l’annualità precedente, anche per il 2025 ogni attività formativa organizzata dall’Ente è stata assoggetta a puntuale monitoraggio mediante la verifica del grado di soddisfazione delle iniziative da parte dei partecipanti, tramite la compilazione di appositi questionari di gradimento la raccolta di eventuali proposte di approfondimento e/o miglioramento.

Infine, si sottolinea che durante l’annualità 2025 è stato garantito per il personale neoassunto ed assegnato ai settori maggiormente esposti al rischio corruzione, un affiancamento da parte di personale esperto nelle materie di rispettiva competenza.

4) Per l’attuazione di un miglioramento al ciclo della performance in logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione) conformemente alle linee individuate nella normativa specifica e nel PNA

L’obiettivo strategico in oggetto mirava a sviluppare una programmazione integrata e una strutturazione coordinata del PIAO per migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese. Tale impostazione, in corso di annualità 2025, è stata ripresa anche da ANAC con le “Indicazioni per la predisposizione della Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” approvate dall’Autorità nell’adunanza del 23 luglio 2025.

In questa logica “integrata”, la Provincia di Varese, in continuità con le annualità precedenti, si è posta come obiettivo di performance in capo al Settore Segreteria e Affari Generali (dal 1° settembre Organizzazione e Segreteria) l’analisi, con il coinvolgimento di tutti i Dirigenti e i Settori dell’Ente tramite le relative E.Q./Funzionari, dei rischi corruttivi e gestionali riferiti agli obiettivi di performance 2025.

Tale analisi ha permesso di individuare per ognuno di essi i rischi corruttivi, anche potenziali (se presenti) e le relative misure, nonché i rischi gestionali e contromisure/correttivi, mediante predisposizione di uno strumento di lavoro ed un documento metodologico.

La ratio rispondeva all’integrazione della sottosezione 2.2 “Performance” e della sottosezione 2.3 “Anticorruzione e trasparenza” all’interno del PIAO, al fine di consentire ai Responsabili degli obiettivi di assumere una piena consapevolezza dei rischi corruttivi e gestionali legati agli stessi e di applicare le relative contromisure, non solo per un raggiungimento ottimale dei risultati, ma anche per la salvaguardia dei valori pubblici che la Provincia di Varese intendeva perseguire.

La conclusione dei lavori, avvenuta in data 30/09/2025 ha consentito il completamento dell’analisi di n. 55 obiettivi di performance. Il report dell’attività è oggetto di studio e valutazione a cura del RPCT.

5) Sotto il profilo del coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo:

La Provincia di Varese, già nel 2024, aveva intrapreso il percorso di attivazione di un sistema organizzativo e procedimentale necessario a dare attuazione alla normativa antiriciclaggio, in richiamo all'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007, individuando l'Ufficio del RPCT quale struttura con funzioni di ricezione e analisi di segnalazioni e informazioni di operazioni sospette da parte dei Referenti nominati per ciascun Settore dell'Ente, cui è seguita la nomina dello RPCT quale "Gestore ai fini della valutazione delle operazioni sospette" con Decreto Presidenziale n. 291/2024.

Per l'anno 2025 la Provincia di Varese ha inteso proseguire la sistematizzazione organizzativa e procedimentale necessaria a dare attuazione alla normativa antiriciclaggio, declinando il relativo obiettivo gestionale di performance, in richiamo all'art. 10 del D. Lgs. 231/2007 sopra citato.

Il percorso di adeguamento alla normativa intrapreso dalla Provincia ha comportato dapprima l'individuazione dei rischi sulla base dei procedimenti individuati all'art. 10, comma I, unitamente ad una ampia attività di ricognizione delle Aree indicate dalla normativa individuando i processi di interesse dell'Ente.

I processi di interesse declinati sono risultati i seguenti:

- Area A) Procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione
 - A1: Autorizzazioni in materia ambientale
 - A2: Concessioni in materia ambientale
- Area B) Procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici, secondo le seguenti fasi
 - B.1 Contratti sottosoglia
 - B.2 Contratti sopra soglia
- Area C) Procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati
 - C.1 Politiche attive del lavoro
- Area D) Progetti finanziati con fondi PNRR
 - D.1 Progetti finanziati con fondi PNRR

È seguita la predisposizione di un apposito "kit antiriciclaggio" che, sulla base dei processi di interesse recava il riferimento ai rischi e alle relative contromisure, unitamente all'individuazione delle "Linee Operative ed un apposito "modello di reportistica". L'obiettivo è stato accompagnato e rafforzato da una attività di formazione specifica dedicata al "Gestore" e allo staff di supporto per la fase di adozione procedurale e di individuazione di aree/rischi/misure, nonché da formazione specifica dedicata a Dirigenti ed EQ.

In data 31 dicembre 2025, con Decreto Dirigenziale n. 306 del 31/12/2025⁴² sono state approvate le "Linee Operative in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo" e relativi n. tre allegati:

- le "Linee operative in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo" (all.1), quale Guida Operativa a cura della Provincia di Varese;
- il modello denominato "KIT Antiriciclaggio" (all.2) – quale documento di supporto afferente alla metodologia di valutazione del rischio e basato sulla previsione di due diverse tipologie applicabili.
- Il modello di "report" (all.3) – afferente alla reportistica delle attività, da adottarsi con cadenza annuale, in merito alle attività svolte in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Le "Linee operative" (all.1) prevedono tra gli altri il modello di "scheda per le comunicazioni verso UIF" mediante utilizzo del canale "whistleblowing" già attivo sul sito istituzionale dell'Ente.

La ratio sottesa al percorso in materia di Antiriciclaggio è l'accrescimento dei controlli, il presidio delle attività con rilevanza economica esterna svolte dall'Ente, nonché l'ampliamento delle competenze in materia mediante attività formative ad hoc, il tutto finalizzato alla creazione di un sistema sintetico, funzionale, ed intelleggibile anche in ottica di trasparenza amministrativa.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 147-bis, commi 2 e 3 del D.lgs.267/2000, nonché ai sensi dell'art. 7 del Regolamento provinciale per la disciplina del Sistema dei Controlli Interni (approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 19/3/2013 modificato con delibera di Consiglio provinciale n. 12 del 11/06/2020, effettua il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente.

Il Segretario Generale, con l'atto organizzativo n. 1796 del 6 ottobre 2025, ha dato avvio all'attività di controllo per l'annualità 2025, regolamentandone la disciplina.

Sono stati sottoposti a controllo, ai fini della Performance Organizzativa relativa alla Sottosezione 2.2. Performance del PIAO 2025 - 2027 almeno n. 2 atti per Settore sorteggiati a sorte tra impegni di spesa, autorizzazioni, ordinanze e anche tra la tipologia più frequente nei trimestri (es. decreto del presidente, accertamento di entrata, determine senza impegno di spesa). Gli atti sottoposti a controllo sono stati in totale n. 157, riparametrati anche alle modifiche occorse alla struttura organizzativa delle Aree e dei Settori in corso di annualità (es. istituzione di Settore Prevenzione Incendi, Impianti, Energia e Gestione Calore incardinato c/o Area Tecnica a partire dal 1° giugno 2025, ovvero la soppressione del Settore Segreteria e Affari Generali e istituzione del Settore Organizzazione e Segreteria a partire dal 1° settembre 2025).

L'indicatore di performance organizzativa di Area e di Settore denominato "esiti controlli amministrativi successivi" prevede quanto segue:

- irregolarità fino al 30% = 100% di performance (misurazione);
- dal 31% al 50% = 75% di performance (misurazione);
- dal 51% all'80% = 50% di performance (misurazione);
- dall'81% al 100% = 0% di performance (misurazione)

Per determinare la regolarità dell'atto oggetto di valutazione, viene attribuito un peso specifico ad ogni elemento della scheda di valutazione (colonna "atto non regolare"):

- Completezza formale: peso 1
- Conformità normativa: peso 1
- Competenza del soggetto adottante: peso 2
- Adeguatezza della motivazione: peso 2
- Coerenza con la programmazione: peso 1
- Rispetto dei termini: peso 1
- Pubblicità esterna e interna: peso 1

In recepimento del verbale n. 10 del 14 maggio 2025 reso dall'Organismo di Valutazione della Provincia di Varese che, in sede di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano della Performance (Sez. 2.2 PIAO 2024-2026) al 31/12/2024, quanto alla performance organizzativa di Area e di Settore, ha richiesto nell'ambito della "regolarità e qualità dell'azione amministrativa", l'introduzione di un criterio più performante da utilizzare per determinare la regolarità di un atto in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa, con l'Atto Organizzativo n. 1796/2025 è stata apportata una modifica all'Allegato 2 che ora prevede: *"L'atto si considera irregolare ai fini della performance se la somma dei pesi assegnati è uguale o superiore a due"*.

Dall'esito dei controlli è risultato che, come da tabulato redatto dal gruppo controlli, alcuni atti presentavano rilievi di irregolarità. I profili di irregolarità principali riguardano la conformità normativa ed i relativi richiami, in particolare per atti riguardanti i contratti pubblici (affidamenti diretti) e la

motivazione dell'atto ex art. 3 L.241/1990, sotto il profilo della chiarezza, congruità e del puntuale richiamo ai presupposti di fatto e diritto. Si è riscontrato, a volte, il richiamo ad atti superflui rispetto alla tipologia di atto oggetto di controllo.

Sono stati sottoposti altresì a controllo a campione gli atti relativi all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR relativi alle fasi di scelta del contraente e di gestione del progetto/finanziamento. Sono stati controllati un totale di 37 atti, che nel complesso sono stati considerati di buona qualità e scevri da criticità tali da suggerire interventi in autotutela.

Anche per gli atti PNRR è emersa la necessità di porre maggior attenzione alla formulazione, specie nella parte recante le motivazioni così come per l'indicazione per la proposizione di opposizione/ricorso avverso l'atto come prevista dalla legge.

I report finali di completamento dei controlli interni sono stati trasmessi all'attenzione del RPCT in data 10 marzo 2026 e 20 marzo 2026. Il report finale dei controlli successivi di regolarità amministrativa è stato inviato ai Settori (Dirigenti e Responsabili di EQ) in data 14/04/2026.

RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE

L'OdV, sulla base dell'analisi esposta ritiene che il sistema complessivo della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni, adottato dalla Provincia di Varese, sia conforme alle normative e risponda alle esigenze di questo Ente. L'OdV esprime ad ogni modo alcune raccomandazioni:

- per quanto riguarda la sottosezione 2.2 del Piano della Performance, si raccomanda un maggior presidio nella descrizione e individuazione degli indicatori degli obiettivi gestionali, anche con riferimento ad una corretta programmazione delle attività;
- rispetto alle misure di anticorruzione si considera molto positivo il lavoro effettuato nel corso del 2025 di razionalizzazione e semplificazione della mappatura dei processi e delle schede di rischio, che ha coinvolto Dirigenti ed EQ ed è sfociato nella approvazione, con il PIAO 2026-2028 di un sistema rinnovato e semplificato. Si consiglia di porre attenzione alla corretta applicazione delle misure ivi indicate monitorando le attività dei Settori dell'Ente anche mediante l'ausilio delle relazioni che gli stessi sono tenuti a presentare periodicamente al RPCT;
- con riferimento allo SMiVAP si prende atto che è in corso la rivisitazione complessiva del sistema in essere, ai fini di una maggiore semplificazione e integrazione tra performance con le aree di valore pubblico.

Organismo di Valutazione